



The Wedding Party

Silvia Langiano · 18 Ottobre 2012



Kirsten Dunst la migliore interprete femminile del Festival di Cannes 2011, è la wedding planner della sua amica Becky, la “faccia da maiale” dei tempi della scuola, grassoccia e impacciata, che sta per sposare sotto l'incredulità di tutte, un abbinato e affascinante ragazzo di New York.

Dopo aver seguito le disavventure dei quattro protagonisti di **Una Notte da Leoni** nel giorno dell'addio al celibato, saremo adesso alle prese con quattro ragazze nel giorno dell'addio al nubilato e, se i primi si persero addirittura lo sposo, questa volta a perdersi sarà l'abito della povera Becky che a volte può essere peggio che perdere il futuro marito.

O povera lo è l'impenetrabile Regan, dalle poco amabili doti manageriali? O la sovversiva Gena, alle prese con uno scheletro nell'armadio? O la fuori di testa Katie, senza un briciolo di lucidità per tutto il tempo? Tutte così emancipate e tutte così sole. Così sole da non riuscire neppure più a stare l'una con l'altra, nonostante la decennale amicizia che le lega al clan delle “scoppiate”. Ciniche e stressate, senza freni quasi apposta, armate di sentimenti ribelli, finiscono spesso per colpirsi a vicenda ma poi, come sempre, hanno bisogno l'una dell'altra.



Tutto vero, le donne sono anche questo ma il regista Leslye Headland probabilmente non ha compreso bene **Sex and the City**, dove l'arte della femmina è studiata bene a tavolino. Carrie, Miranda, Samantha e Charlotte tornano inevitabilmente alla memoria ricordando, al contrario di Regan, Gena, Katie e Backy, la loro capacità di collocarsi con disinvoltura in una New York pretenziosa di stile, successo, sentimentalismi e passionalità, libere anche nelle loro debolezze. Al contrario in questo **Wedding Party**, una serie di rocamboleschi eventi e il loro vertiginoso evolversi e complicarsi in maniera inverosimile, tracciano dei personaggi quasi incapaci di comportarsi, per i quali la regola è stupire dando il peggio di se e se questo spesso serve per far affiorare in un secondo momento il lato sensibile dei protagonisti o le loro peculiarità, in questo caso non affiora neppure il lato normale. Delle macchiette con la gonnella cariche di droga, rossetto e libido che riusciranno a riesumare dal fango e dalle pattumiere l'enorme abito da sposa. L'espressione di Kristine Dunst è ancora quella che aspetta il pianeta **Melancholia**. Così guarda Becky che sposerà il bel nababbo, Becky che non è più la stessa e ora oltre ad essere grassa è anche strana, è più calma, quasi noiosa e non ama le feste chiassose e stravaganti tipiche delle "scoppiate". Naturalmente l'agitata fantasia delle sue amiche le cambierà amaramente i piani.

Per impiantare una storia come questa, dai retaggi cinematografici e dalle centenarie quattro "**Piccole Donne**" di Louisa May Alcott, anche per le nuove leve ci vorranno ancora una volta quattro personaggi per creare il cast perfetto.

Titolo originale: Bachelorette | **Regia:** Leslye Headland | **Sceneggiatura:** Leslye Headland | **Fotografia:** Doug Emmett | **Montaggio:** Jeffrey Wolf | **Scenografia:** Richard Hoover | **Costumi:** Anna Beingemann | **Musica:** Andrew Feltenstein, John Nau | **Cast:** Kirsten Dunst, Lizzy Caplan, James Marsden, Isla Fisher, Adam Scott, Andrew Rannells, Hayes MacArthur | **Produzione:** Gary Sanchez Productions, BCDF Pictures | **Anno:** 2012 | **Nazione:** USA | **Genere:** Commedia | **Durata:** 94 | **Distribuzione:** Lucky Red | **Uscita:** 18 Ottobre 2012 |